

L'INTERVISTA

LUCIANO MOGGI

manager del calcio

Ricco e disoccupato, respinge l'etichetta di boss del pallone... «Un'estate fiacca, solo scambi, l'affare vero è Fonseca»

Il re dei millepiedi

La «stranezza» dell'estate calcistica 1993: Luciano Moggi, «re del mercato», a spasso. Segnale di un mondo che cambia pelle?

È accaduto a Torino e Roma, ad esempio. La verità è un'altra: Moggi è un personaggio che vale sempre il titolo di un giornale.

È vero che il calcio sta cambiando?

Io dico di sì. L'austentà non è una scelta: è un obbligo. L'Italia sta attraversando un momento difficile, l'imprenditoria è in crisi.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Moggi, c'è qualcosa di strano a Calciodandia: il «re del mercato» è a spasso...

grossi problemi.

Stare a spasso per lei non è un problema, però un paio di tentativi per tornare in sella li ha fatti: prima con la Roma, poi con la Fiorentina...

Alli, precisiamo: respingo l'etichetta di «re del mercato». Sono un manager del pallone che contribuisce a costruire e gestire le società di calcio.

Però ora è disoccupato...

Non ci sono misteri. Sono andato via da Torino quando gli altri club avevano organizzato il loro staff.

È andato via da Torino perché si è scontrato con il nuovo presidente Gozzani?

No, sono andato via perché non me la sono sentita di lavorare con programmi ristretti e pericolosi.

Con la Roma c'è stato solo un pranzo a casa dell'allora presidente Ciarrapico.

Non ci sono misteri. Sono andato via da Torino quando gli altri club avevano organizzato il loro staff.

È andato via da Torino perché si è scontrato con il nuovo presidente Gozzani?

No, sono andato via perché non me la sono sentita di lavorare con programmi ristretti e pericolosi.

Si dice: «Moggi a spasso è uno dei segnali che anche il calcio sta cambiando pelle».

Programmi precisi e chiarezza nei rapporti con i presidenti. Voglio una certa autonomia, in cambio mi prendo le mie responsabilità.

È una cattiveria gratuita. Le società per le quali ho lavorato mi hanno sempre richiamato:

Assisteremo ad un calciomercato fiacco?

Credo proprio di sì. Sarà un mercato di scambi. E di idee: quando la disponibilità finanziaria è limitata bisogna spremere il cervello.

Quale può essere il colpo dell'estate?

Fonseca dal Napoli al Milan. Ma la trattativa sarà lunga.

Pochi soldi, però per certi nomi il prezzo è elevatissimo: è alta la percentuale del sopravalutati?

Le rispondo: ma sono davvero vere quelle cifre che appaiono sui giornali? Io dico che si viaggia a prezzi molto più contenuti.

Le famose «tattiche»: ma esistono davvero dei segreti alla fiera del pallone?

Luciano Moggi è nato a Monticiano (Siena) il 10 luglio 1937 e da trenta anni lavora nel calcio.

Per me sono due: la furbizia e i buoni rapporti. Mi spiego: essere furbi non vuol dire imbrogliare o fare affari poco puliti.

Qual è stato il colpo di Moggi negli ultimi anni?

Zola. Lo abbiamo scoperto sui campi della C e pagato alla Torres solo 400 milioni.

Già, si dice che Moggi «controlla» il mercato della serie C.

Un'altra stupidaggine. Ho uno staff di collaboratori come tutti i manager del calcio.

«Moggi il generoso»: un'altra etichetta sbagliata?

Cerco di fare del bene e se qualcuno mi chiede un aiuto non mi tiro indietro.

Roma e Napoli, i club nei quali lei ha lavorato e che negli anni Ottanta hanno spezzato l'egemonia del Nord hanno rischiato il crack: dove è stato commesso l'errore?

Non l'ho commesso. Investimenti sbagliati. Quando viaggi in alto devi inserire anno per anno un paio di pedine importanti.

Dove andrà ora Moggi?

Luciano Moggi è nato a Monticiano (Siena) il 10 luglio 1937 e da trenta anni lavora nel calcio.

Per me sono due: la furbizia e i buoni rapporti. Mi spiego: essere furbi non vuol dire imbrogliare o fare affari poco puliti.

Qual è stato il colpo di Moggi negli ultimi anni?

Zola. Lo abbiamo scoperto sui campi della C e pagato alla Torres solo 400 milioni.

Già, si dice che Moggi «controlla» il mercato della serie C.

Un'altra stupidaggine. Ho uno staff di collaboratori come tutti i manager del calcio.

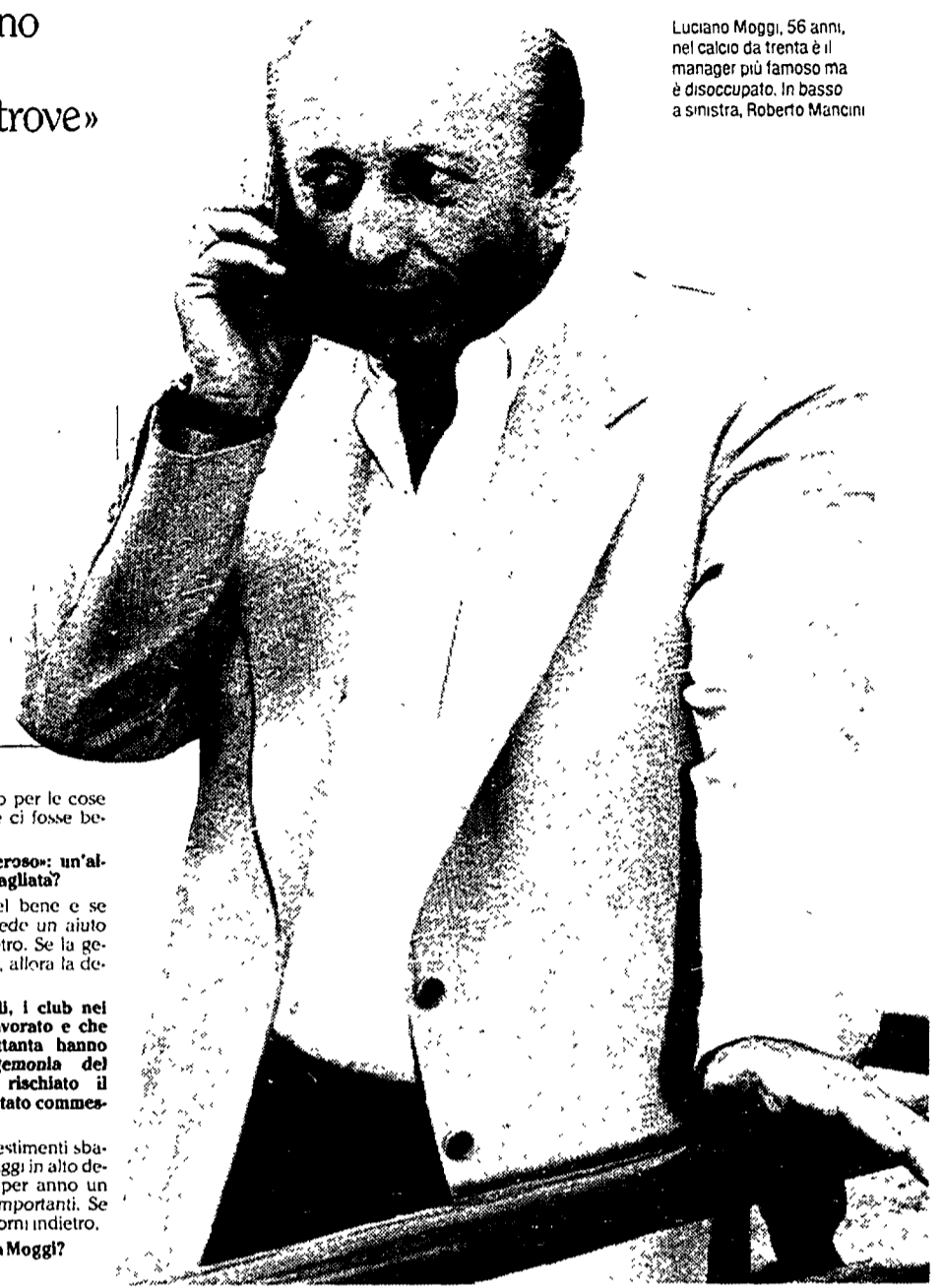
«Moggi il generoso»: un'altra etichetta sbagliata?

Cerco di fare del bene e se qualcuno mi chiede un aiuto non mi tiro indietro.

Roma e Napoli, i club nei quali lei ha lavorato e che negli anni Ottanta hanno spezzato l'egemonia del Nord hanno rischiato il crack: dove è stato commesso l'errore?

Non l'ho commesso. Investimenti sbagliati. Quando viaggi in alto devi inserire anno per anno un paio di pedine importanti.

Dove andrà ora Moggi?



Luciano Moggi, 56 anni, nel calcio da trenta è il manager più famoso ma è disoccupato. In basso a sinistra, Roberto Mancini

Guidolin a Bergamo

«Gioco a zona o libero? La mia Atalanta avrà un solo credo: divertire»

BERGAMO. Lui, Francesco Guidolin, tecnico «emergente», considerato dagli addetti ai lavori il migliore dell'ultima leva per le sue capacità di condurre una squadra...

Prime mosse per uno scambio clamoroso: i due doriani a Roma, il capitano giallorosso a Genova più un pacchetto di miliardi

Pagliuca, Mancini e Giannini cambiano targa



Parte da Genova una clamorosa indiscrezione. Sampdoria e Roma starebbero preparando un colpo eccezionale: Pagliuca e Mancini si trasferirebbero nella capitale, Giannini in Liguria.

WALTER QUAGNELI

Parte da Genova l'indiscrezione più clamorosa di queste prime settimane di mercato. Il presidente della Sampdoria avrebbe avviato (forse qualcosa di più) nuovi proprietari della Roma la trattativa per un mega scambio: Pagliuca e Mancini si trasferirebbero nella capitale mentre Giuseppe Giannini dopo 13 stagioni in giallorosso andrebbe alla corte di Eriksson.

Vicini sale a Udine L'ex ct debutta in serie A a 60 anni

FRANCESCO ZUCCHINI

Vicini, disoccupato per un anno e mezzo prima di rientrare nel giro a Cesena, proprio in serie B e con la squadra della sua città natale ha mostrato le sue intatte doti che gli fornirono lustro specie ai tempi della Under di Zenga e Viali.

La serie A ha finalmente trovato un posticino anche per lui: Azeoglio Vicini, 60 anni di cui quasi una quarantina a braccetto col pallone (Samp e Brescia da calciatore; Under 21 e Nazionale con lo staff azzurro).

Advertisement for Blue Storm shoes. Includes logo, slogan 'L'abbigliamento per l'uomo sportivo e per il tempo libero', and 'Calzature che camminano nel mondo'.

Advertisement for the 23rd Lotto drawing (19 giugno 1993). Includes table of winning numbers, modalità e dati utili, and instructions on how to play.